Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento
Piazza Dante 15, 38122 Trento
Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615
uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 1069 del 06/05/2017

A Cadino nella sede dello stabilimento di BioEnergia Trentino illustrato il ciclo virtuoso per la mobilità sostenibile

Dal rifiuto umido al biometano per gli autobus cittadini, un'economia circolare a beneficio dell'ambiente

"E' il primo progetto in Italia che anticipa e valorizza le normative europee sull'utilizzo delle fonti rinnovabili per i trasporti, attivando un sistema di economica circolare a tutto vantaggio dell'ambiente e del territorio", così l'assessore Mauro Gilmozzi illustrando il progetto che ha forte capacità innovativa nel campo del recupero del rifiuto. Provincia autonoma, BioEnergia Trentino, Trentino Trasporti, Fondazione Mach e Comune di Faedo portano a compimento un sistema che permetterà di cedere il biometano al trasporto pubblico trentino, attraverso la rete nazionale gas della SNAM. Dal rifiuto umido alla produzione di energia rinnovabile, non fossile, biometano, per l'alimentazione degli autobus cittadini, con enorme risparmio economico e in termini di emissioni nocive per l'ambiente

Il progetto presentato stamane a Cadino dall'assessore all'ambiente Mauro Gilmozzi, dall'amministratore delegato di BioEnergia Trentino Andrea Ventura, dalla presidente della Trentino Trasporti Monica Baggia, dalla vicesindaco del Comune di Faedo Viviana Brugnara e dalla responsabile di settore della Fondazione Mach Silvia Silvestri, parte dalla filiera della raccolta differenziata che in Trentino veleggia oltre l'80%. Grazie a questo dato, ormai omogeneo per tutto il territorio, si è potuto dare vita ad un esperienza industriale come quella di BioEnergia Trentino.

Attraverso la lavorazione del rifiuto umido BioEnergia Trentino produce un ammendante di qualità che viene utilizzato nell'intera Valle dell'Adige per la concimazione dei vigneti e dei meleti sostituendo i concimi chimici con un prodotto biologico. Ma l'attività va oltre: con la fermentazione del rifiuto umido si produce il biogas, che altro non è che una miscela di metano e altri gas, che consente di produrre energia elettrica rinnovabile e calore.

Ad oggi BioEnergia tratta i 2/3 del rifiuto trentino, quasi 34.000 tonnellate all'anno e produce circa 8.500.000 di kwh elettrici.

La previsione, in seguito all'ampliamento dello stabilimento (già in via di conclusione), è di poter trattare il 100% del rifiuto umido trentino (in sinergia con l'impianto provinciale di Rovereto) e di supportare l'accordo sui rifiuti stipulato dalla Provincia autonoma di Trento e da quella di Bolzano. In particolare, come già noto, Bio Energia Trentino accoglierà una parte dell'umido di Bolzano a fronte del conferimento di una parte di rifiuto secco trentino all'inceneritore di Bolzano.

Attraverso questo incremento delle quantità trattate e la chiusura della filiera dell'umido trentino Bio Energia riesce a produrre energia elettrica rinnovabile e compost di qualità e, forte della sinergia attivata con tutti gli altri partner del progetto, avvia anche questa nuova e innovativa filiera industriale: la produzione del biometano per autotrazione in favore della flotta degli autobus cittadini che, a progetto ultimato, passeranno da 42 (già alimentati a metano) a 64 (alimentati a biometano).

Il biogas fermentato sarà infatti purificato e, in accordo con la SNAM, inserito nella rete di trasporto del metano che passa a 100 metri dall’impianto di Cadino in direzione nord. Il metanodotto SNAM con pressione a 70 bar consentirà di gestire tutta la produzione attuale e futura portando il metano biologico fino all’autorimessa di Trentino Trasporti di Gardolo a solo 10 km dall’impianto di produzione.

Il biometano prodotto da BioEnergia Trentino sarà utilizzato dalla Trentino Trasporti per alimentare, appunto, i mezzi di trasporto a metano che funzioneranno con metano rinnovabile sostituendo quindi il metano fossile attualmente in uso.

A Trentino Trasporti sarà fornito da BioEnergia (attraverso il metanodotto SNAM) il 100% del fabbisogno per l'alimentazione della flotta degli autobus cittadini e il trasporto pubblico di fondovalle. Tutto ciò partendo dalla filiera della raccolta differenziata che intercetta l’umido lo trasforma in energia e lo purifica in biometano per alimentare la mobilità alternativa. Un progetto innovativo e straordinario che potrà essere completato entro il 2018.

https://www.youtube.com/watch?v=gSUsm9da9PE

()